

**CLERICI VAGANTES MUSICI GIOCOLIERI E GIULLARI**

**presentano: TE LO DO IO IL MEDIOEVO**

*Aggiornato al Novembre 2011*

Il Saggio ed il Paggio sono due Clerici Vagantes, studenti che girano di città in città alla ricerca di maestri e conoscenza, fermandosi nelle osterie ad intrattenere i presenti con lazzi e canti per una pagnotta ed un bicchier di vino.

Sono giullari dalle mille risorse, dall'animo libero, dalla lingua tagliente e dalla battuta pronta: provengono direttamente dal 1200, ed hanno l'occhio disincantato di chi ha visto e vissuto gli ultimi 800 anni di storia (anche se ne hanno perso lunghi periodi dormendo appoggiati ad un albero), raccontando in modo ironico e satirico le contraddizioni di questi cambiamenti, le cose belle che abbiamo perso e le brutte che abbiamo trovato.

Lo spettacolo è molto ricco e vario di tante abilità diverse (musica suonata e cantata, giocolerie, acrobazie, trampoli e pupazzi) ed è ulteriormente arricchito dall'utilizzo di rime, parodie, pantomime, lazzi ed improvvisazioni.

Lo spettacolo alterna con grande ritmo momenti di satira sociale ad altri di puro divertimento, argomentazioni filosofiche argute, dotte dissertazioni ed improvvisazioni giullaresche.

Quello che caratterizza lo spettacolo, è lo spirito profondamente comico, goliardico, satirico, che si rinnova ogni volta attingendo dall'attualità e dallo stesso pubblico presente in sala.

Non solo infatti la "quarta parete" viene rotta, infranta, disintegrata, ma al pubblico il Saggio ed il Paggio si rivolgono costantemente, è l'oggetto delle loro canzoni, il protagonista dei loro racconti, l'interlocutore per le loro riflessioni.

Al pubblico viene chiesto di commentare, di dissentire, di essere attivo e partecipe allo spettacolo, potendo anche usufruire di microfoni, al pari degli attori, per esprimere un'opinione, chiedere un break pubblicitario, diventare, per una sera, attore dello stesso spettacolo che sta guardando.

L'incredibile dialettica del Saggio e del Paggio, ed un impianto teatrale solidissimo, consentono il ricrearsi, ogni volta, di un coinvolgimento attivo del pubblico che tutto è fuorché anarchia.

**La durata** dello spettacolo è fino a 90 minuti in soluzione unica.

Essendo lo spettacolo strutturato per situazioni comiche che si susseguono rapidamente, vengono scelte di volta in volta quelle più adatti al contesto, al pubblico e all'occasione, e ci sono sempre uno o più bis pronti.

**La Scena**

Spazio minimo richiesto di 4 metri di larghezza per 3 di profondità e 3 di altezza (per una versione senza scenografie)

Con scenografia (quinte di legno e iuta, carretto di legno, baule, disposizione di oggetti in scena), serve uno spazio minimo di metri 6 di larghezza per 4 di profondità e 3 di altezza.

È richiesto un ingresso frontale o laterale al palco con accesso dal pubblico

### Altre note tecniche

Lo spettacolo può essere eseguito sia all'aperto che al chiuso, sia acustico che con amplificazione; con luce naturale oppure artificiale, in base al contesto ed alle necessità.

#### LUCI

E' sufficiente un piazzato sul palco con possibilità di fare su richiesta luce (o mezze luci) in sala.

#### AUDIO

Dove possibile, preferiamo lavorare a voce viva. Dove è consigliabile l'amplificazione, servono 2 radiomicrofoni ad archetto per le voci degli attori.

Non servono lettori CD. Le uniche musiche di scena previste sono quelle eseguite direttamente dagli artisti. Per questo motivo, ove sia necessario amplificare la ghironda o la chitarra moresca, è richiesto un solo microfono a condensatore a proscenio, oppure portiamo nostro radiomicrofono specifico per lo strumento. Tamburo e piffero vengono di norma suonati acustici.

I Costumi sono stati realizzati dalla Sartoria Teatrale FG Teatro di Udine con riprese successive realizzate da Scissors Lab di Bologna e Tuttoinstyle di Serena Dosi di Solarolo (RA)

Le Calzature sono state realizzate da Federico Panebianco di Siena

Le borse e l'oggettistica in cuoio sono del Laboratorio Diesis di Faenza (RA)

La Ghironda è stata realizzata dal maestro liutaio Lino Mognaschi di Colorno (Parma)

il Chanter da Piva è stato realizzato dal maestro liutaio Franco Calanca di Bologna

Il Tamburo è del maestro Roberto Romagnoli di Faenza (RA)

Pupazzi realizzati in pasta di legno e cartapesta da Giusy Cortesi di Lugo (RA)

### **Breve Curriculum**

- I Clerici Vagantes si esibiscono dal 2001 superando, nel corso del 2011, la **600esima replica**

Si sono esibiti in piazze e teatri di quasi tutte le regioni d'Italia

- nel 2002 vengono chiamati direttamente da *Dario Fo* al Carnevale di Fano

(col nome di Comici di Contrabbando);

- nel 2005 sono finalisti al Festival del Cabaret Emergente di Modena e Ridi Roma (BravoGrazie/Rai Due);

- nel 2008 curano la direzione artistica per 10 giorni di spettacoli al 40esimo Palio di Lugo (RA);

- nel 2008, 09 e 10 si esibiscono al Lucca Comics and Games (Teatro del Giglio) e altri Festival Fumetto;

- nel 2010 si esibiscono in Piazza San Marco al Carnevale di Venezia;

- maggio 2010: **500esima replica dello spettacolo al Teatro Goldoni di Bagnacavallo (RA),**

**in collaborazione con Accademia Perduta / Romagna Teatri;**

- nel giugno dello stesso anno ricevono un Premio dal MEI, Meeting delle Etichette Indipendenti:

- nel 2010 /11 /12 curano le rassegne di teatro comico Bagnaracomica e Teatro Merenda presso il comune

di Bagnara di Romagna (RA), e sono consulenti per Mimose A Teatro per il Comune di Alfonsine (RA)

- diverse feste li coinvolgono come consulenti per la scelta dei gruppi di spettacolo.

- dallo spettacolo sono stati tratti **4 fumetti** (64 pagg b/n con cop. a colori, brossura)

- I fumetti sono stati recensiti da varie riviste e numerosi siti web del settore medievale, fumettistico e teatrale (es: Scuola di Fumetto, Teatro da 4 Soldi, Medioevo della De Agostini, Penne e Papiri).

- finalisti del Premio Luciano Bottaro – I mestieri del Fumetto

- vincitori del premio BMB – Fumetti che dovrete conoscere

- Il terzo volume ha la prestigiosa prefazione di Andrea Plazzi; nel quarto volume alcune parti del testo sono state tradotte in vernacolo livornese da Mario Cardinali (il Vernacoliere)

- mostre sui loro fumetti sono state allestite nel foyer del Teatro Goldoni di Bagnacavallo, del Teatro Bonci di Cesena al Teatro Derby di Milano

- Inoltre pubblicano *vignette satiriche* in siti web e riviste locali e nazionali di settore, e nel 2010 /11 curano regolarmente una rubrica a fumetti su *Ars Historiae* (rivista ufficiale del Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche)